

Comunità pastorale
Grosio - Grosotto - Ravoledo - Tiolo

Andate e invitate



Via Crucis in memoria dei missionari martiri

Grosotto - 14 marzo 2025

Introduzione

Canto iniziale: Ti seguirò

Ti seguirò, ti seguirò Signore e nella tua strada camminerò

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

Segno di Croce

Monizione e atto penitenziale

Il 24 marzo 2025 celebreremo la trentatreesima Giornata dei Missionari Martiri. Questa sera vogliamo ricordare tutti coloro che hanno donato la propria vita nell'annuncio del Vangelo e nel servizio ai prossimi. La loro testimonianza di vita vissuta alla luce della Parola incarnata ci richiama a vivere la nostra fede con autenticità.

Allora iniziamo questo cammino con Gesù chiedendo il perdono fin da ora delle nostre infedeltà.

Cristo ci ha invitato a stare con lui, e noi spesso fuggiamo da lui. Cristo ci invita a annunciare il suo amore, e spesso ci facciamo portatori di male. Invochiamo la misericordia del Padre perché possiamo andare e invitare i nostri fratelli a stare con Cristo.

Momento di silenzio

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, **Kýrie, eléison. R/. Kýrie, eléison.**

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, **Christe, eléison. R/. Christe, eléison.**

Signore, che ci doni il tuo Spirito di vita dalla croce, **Kýrie, eléison. R/. Kýrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca, insieme con Lui nella via della Croce, alla vita eterna.
Amen.

I stazione

Gesù è condannato nel sinedrio

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"». Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma Gesù taceva.

Commento

Quanto accanimento nei confronti di Gesù che vive con mitezza questi momenti! Dov'è Dio di fronte all'ingiustizia? Possiamo confrontarci con questa domanda mettendo in luce le ingiustizie che sentiamo di aver vissuto della nostra storia: perché proprio a me? Dov'è Dio di fronte al grido dell'uomo e al buio della storia? Gesù per primo vive l'ingiustizia su di sé, fino alla croce. Allo stesso modo i missionari donano la vita per le loro comunità, non fuggendo la realtà ma accogliendola anche a costo della vita.

Pregiera

Signore, prendici per mano. Aiutaci a non sottrarci a quello che la vita ci chiama a vivere, anche nella sofferenza. Donaci la forza di accettare tutto e nel modo migliore, e concedici anche il calore e la sicurezza della tua presenza. Cosicché avendo Te al nostro fianco possiamo farci testimoni ovunque del tuo Vangelo. **Amen.**

Canto

Misericordias Domini, in aeternum cantabo. (Ripetuto più volte)

Il stazione

Gesù è caricato della croce

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Commento

Con uno sguardo missionario aperto al mondo chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci a riconoscere Gesù crocifisso nei tanti crocifissi del nostro tempo: negli ultimi della terra, suoi prediletti, possiamo incontrarlo in maniera speciale. Sono loro oggi quella carne di Gesù gravata dal peso della croce. In quel legno, carico di tutti i mali del mondo, alcune ingiustizie opprimono più di altre: l'assenza di istruzione, l'assenza di sanità, lo sfruttamento... Che parte abbiamo noi? L'abbiamo posta noi quella croce sulle spalle dei poveri? Sentiamo nostro il dolore di quel peso? Possiamo alleviarlo?

Pregiera

Signore, donaci il tuo cuore compassionevole, capace di sentire il dolore di popoli lontani, condannati ingiustamente a condizioni misere. Aiutaci a mettere a disposizione le nostre vite e le nostre mani, per alleggerire il peso iniquo della croce quando curva la schiena dei nostri fratelli. **Amen.**

Canto

Nada te turbe, nada te espante. Quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante. Solo Dios basta. (Ripetuto più volte)

III stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la croce di Gesù.

Commento

Simone di Cirene forse sperava di riuscire a passare inosservato tra la folla e raggiungere al più presto la sua famiglia. A lui venne comandato di caricarsi il palo che Gesù non riusciva più a portare sino al luogo della crocifissione. A causa di quest'ordine ricevuto egli sperimentò veramente la Passione di Gesù. Se solo ci prendessimo anche noi cura della croce di chi ci cammina accanto, alleviando il dolore, portando un attimo di tenerezza, anche passando quasi per caso nella vita e nelle vicende altrui... assomiglieremmo davvero a questo Simone; e a partire dalla sofferenza, nostra e altrui, potremmo incontrare lo sguardo del Figlio di Dio e finalmente fare esperienza di salvezza.

Pregghiera

Signore, guarda tutte le croci del mondo, e soprattutto a coloro che come te sul cammino verso la Pasqua stanno faticando nel portarla. Donaci la rinnovata consapevolezza che tu ti prendi cura di tutti, dei fragili in particolare, attraverso tanti Cirenei missionari che si ritrovano coinvolti nell'alleviare tante sofferenze. Solo in Te è possibile sperimentare salvezza e vita nuova. **Amen.**

Canto

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est. (Ripetuto più volte)

IV stazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

Commento

Il messaggio evangelico ha proclamato l'uguale dignità dell'uomo e della donna: i vangeli sono una testimonianza dell'atteggiamento di rispetto, di amore, di onore, di dignità riconosciuti da parte di Gesù nei confronti delle donne che furono sue discepole e alle quali fu rivolto il primo annuncio pasquale. In Cristo, l'uomo e la donna hanno la stessa vocazione alla figliolanza divina, a essere partecipi della natura divina: l'essere immagine di Dio è la destinazione comune a cui tendiamo. Questo è un messaggio di speranza per gli uomini e le donne di ogni tempo e di ogni luogo.

Preghierà

Preghiamo per tutte le donne, perché in ogni cultura e in ogni terra vengano riconosciute la loro dignità e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo.

Amen.

Canto

Nada te turbe, nada te espante. Quien a Dios tiene, nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante. Solo Dios basta. (Ripetuto più volte)

V stazione

Gesù è crocifisso

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio" e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

Commento

Per la nostra salvezza Gesù è stato crocifisso! Benedetta la strada verso il Golgota, benedetta la mirra e il vino mescolato, benedette le vesti tirate a sorte, benedetta la nudità. Per la grazia della salvezza è stato crocifisso il Figlio di Dio! Ogni giorno il Salvatore viene portato sul Golgota dei diseredati e dei perseguitati, di coloro che sono oppressi da sistemi ideologici che tolgono dignità all'uomo. Lì c'è Gesù crocifisso! È la rivelazione dei nuovi crocifissi, dei nuovi perseguitati e dei nudi del giorno d'oggi. Noi discepoli di Gesù dobbiamo essere pronti per essere speranza per tutti. Fino ai confini del mondo.

Preghierà

Signore Gesù, tu che hai sperimentato nella carne le sofferenze dell'umanità, donaci il coraggio di andare incontro ai nuovi crocifissi. Donaci il coraggio di invitare alla conversione coloro che ogni giorno sottraggono e giocano con i destini dell'umanità. Fa che la nostra fede quotidiana sia ponte di speranza e fiaccola di luce per tutti i popoli. **Amen.**

Canto

Misericordias Domini, in aeternum cantabo. (Ripetuto più volte)

VI stazione

Giovanni e Maria sotto la croce di Gesù

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!" Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Commento

La cosa più grande di Maria sotto la croce è la sua fede, più grande ancora che la sua sofferenza. È qui la fonte di tutta la forza e la fecondità della Chiesa. La forza della Chiesa missionaria viene dal predicare la croce di Gesù. Dalle mani di Giovanni in poi, di mano in mano, questa fede attraversa tutta la storia e tutta la Chiesa. Ovunque c'è un discepolo, lì c'è anche la Madre con la sua fede, c'è la presenza della Chiesa nella sua capacità di accogliere e di aver cura. Per mezzo dell'annuncio del Vangelo e la testimonianza di tanti missionari la Madre Chiesa genera figli a cui dona vita e salvezza.

Pregghiera

Assisti Signore con la tua grazia tutti i missionari sparsi nel mondo che ti rendono presente per mezzo della tua Parola e dei Sacramenti; dona a loro e a noi la forza della fede, perché ciascuno, a partire dalla propria vocazione, possa rendere presente la madre Chiesa accogliendo i più piccoli, i più poveri e i bisognosi che il Vangelo ci indica come terra e luogo di salvezza. **Amen.**

Canto

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est. (Ripetuto più volte)

VII stazione

Gesù muore sulla croce

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto».

Si fa un momento di silenzio davanti alla Croce

Commento

Gesù, uomo giusto condannato iniquamente, vince la morte affidando la sua vita al Datore della vita. Colui che fu consegnato alla morte dagli uomini si consegna al Padre, appeso al legno della croce, trasmettendo al mondo la speranza della sua via di salvezza ed eternità, strada che passa dal mettersi sempre nelle mani del Padre. La morte è feconda per il cristiano, è generatrice di frutti di speranza, è testimonianza della verità ed è fonte di coraggio per i fratelli. La vera vittoria del cristiano è la croce che vince la morte, affidamento al Padre e viatico della risurrezione.

Pregiera

Signore Gesù, che rivolto al Padre hai affrontato l'iniqua condanna a morte, illumina le menti e i cuori degli operatori di giustizia, sostieni con la luce della tua speranza le vittime di ingiustizie, converti il cuore di chi si è macchiato di crimini contro i propri fratelli: mostra a tutti la bellezza della vita e lo splendore del tuo perdono. **Amen**

Ci si incammina in silenzio.

VIII stazione

Gesù risorge

S: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo

T: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettura biblica

L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete".

Commento

Per noi Cristiani la morte non ha l'ultima parola perché Cristo ha vinto la morte! È risorto e vivente in mezzo a noi! La missione di ogni cristiano è di "andare a dire a tutti che Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna". Allora, come scritto nell'Apocalisse, Dio "asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno". I missionari martiri hanno creduto e hanno amato Gesù e gli uomini: lo hanno seguito anche nella persecuzione perché sapevano che niente è paragonabile alla gloria futura della risurrezione e la vita eterna con Dio.

Pregiera

Gesù, nostro Salvatore, tu ci chiedi di annunciare a tutti la Tua Risurrezione, aiutaci a ricordarci la Tua promessa di felicità nel Tuo Regno, anche quando ci sembra impossibile far rinascere nei nostri cuori la speranza. Rendici capaci di gioire nel seguirti e conoscerti sempre meglio. **Amen.**

Canto

Misericordias Domini, in aeternum cantabo. (Ripetuto più volte)

Conclusione

Abbiamo camminato insieme e ci siamo fatti simili al Cireneo pensando e pregando per tante persone che sono obbligate a portare tante croci quotidiane in tutto il mondo. Ad alleviare questi pesi la madre Chiesa mette accanto alle persone tante amici di Cristo, i missionari. Con il loro lavoro e il loro impegno di carità scelgono di donarsi al Signore nel servizio ai fratelli, abbracciando fino alla fine la propria croce, fino al dono totale della vita: semi di speranza di vita nuova. Volgiamo ancora pregare per il loro dono, chiedendo di farci loro imitatori nelle nostre comunità.

Ricordiamo i nomi dei missionari uccisi quest'anno (8 preti e 5 laici) e preghiamo per tutti loro, vivi e defunti.

François Kabore (Burkina Faso)

William Banda (Zambia)

Edouard Zoetyenga Youghbare (Burkina Faso)

Mothobi Paul Tatu (Lesotho)

Ramón Arturo Montejo Peinado (Colombia)

Juan Antonio López (Honduras)

Edmond Bahati Monja (Congo, R.D.)

Christophe Komla Badjougou (Togo)

Marcelo Pérez Pérez (Messico)

Fabián Enrique Arcos Sevilla (Ecuador)

Lech Lachowicz (Polonia)

Juan Antonio Llorente Espín (Spagna)

Steve Maguerith Chaves do Nascimento (Brasile)

Padre nostro

Ave Maria

Gloria al Padre

L'eterno riposo

Preghieria del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievettino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. **Amen.**

Orazione sul popolo e benedizione

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

Conferma, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli che hanno camminato con te sulla via della Croce: sostienili con la tua grazia perché sempre uniti a Cristo, sappiano essere perseveranti nella preghiera e sinceri nella carità fraterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo
Discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.*

Andate in pace. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale: Signore ascolta

Rit. Signore, ascolta: Padre, perdona! Fa che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro, da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono. **R.**

O buon Pastore, tu che dai la vita, parola eterna, roccia che non muta, perdona ancora con pietà infinita. **R.**